Nucleare
Un giorno di tensione a Montalto

Duecento ambientalisti schierati all'alba di ieri davanti ai cancelli della centrale di Montalto A Fronteggiarli erano in 60 tra carabinieri e poliziotti In mezzo i lavoratori solidali con i verdi Poteva succedere il peggio quando il responsabile Enel del cantiere ha chiesto ai carabinieri di intervenire Ad un anno da Chernobyl questo blocco organizzato a sorpresa poteva far rivivere gli scontri violenti avvenuti in passato quando la polizia scelse la linea dura Sono stati i delegati sindacali ad avitare che la situazione degenerasse Dopo una faticosa trattativa sono riusciti a convincere l Enel a concedere la cassa integrazione agli operai che sono tornati a casa Il blocco è riuscito in pieno su seimila solo trecento operai sono entrati nel pomeriggio Questa la cronaca della giornata Lavoratori e manifestanti hanno discusso in un assemblea improvvisata nelle prime ore della mattina davanti ai cancelli della centrale Tutto tranquillo fino alle 10 quando è arrivato l ingegner Alcetta responsabile Enel del cantiere «Caricate e sgombrate i cancelli» sembra che abbia detto quest ultimo ai carabinieri A questo punto sono intervenuti i delegati sindacali che sono riusciti a ottenere dall Enel l applicazione della Cassa integrazione «Le intese tra Enel e lavoratori – dice il sindacato – escludono espressamente che l accesso al cantiere possa essere garantito con la forza È preoccupante l atteggiamento arrogante di alcuni dirigenti» Nel cantiere gli operai lavorano in un clima di tensione e di estrema pericolosità Sono stati smantellati tutti i presidi sanitari nel cantiere A Montalto non esiste più Pronto soccorso L ospedale di Tarquinia non funziona intanto qui si lavora in seimila gomito a gomito senza assistenza né prevenzione» denunciano gli operai Piero Soldini segretario provinciale della Cgil convinto assertore della riconversione della centrale è stato durissimo «Dopo la Conferenza nessuno si interessa più della centrale I lavori stanno procedendo a ritmi frenetici – ha detto – I controlli sulla regolarità e qualità di opere anche delicate vengono effettuati poco e male I dirigenti per sbrigarsi si arrogano il potere di autorizzare lavori senza controlli reali In questo caos è ora che intervenga anche la magistratura» Gli operai che hanno solidarizzato con il blocco «a sorpresa» dei verdi hanno però chiesto di essere coinvolti nelle scelte «non è pensabile – hanno detto – che ognuno agisca a modo suo Noi siamo seimila e vogliamo essere protagonisti delle lotte nel cantiere»

□ *SP*

Porto di Claudio
La società degli aeroporti costruisce a Fiumicino un parcheggio per duemila automobilisti

Un immagine del porto di Claudio nasconde un tesoro di navi romane che vogliono spazzare via

Cemento sulle navi romane

La società aeroporti di Roma ha iniziato, da più di un mese, a sbancare una vasta area a Fiumicino nella zona del porto di Claudio per costruirvi un parcheggio per 2 000 macchine Contro questo assurdo intervento è insorta Italia Nostra che ha inviato una denuncia alla magistratura romana e il Pci che ha presentato un appello al sindaco affinché il consiglio comunale si costituisca parte civile

ROSANNA LAMPUGNANI

Cosa è più importante costruire un parcheggio per 2 000 auto o conservare le navi romane interrate nell area dove sorgeva il porto di Claudio? Per i dirigenti degli aeroporti romani evidentemente il primo dato che da più di un mese hanno affidato ad un impresa dell Italstat il compito di sbancare una vasta area tra l antico molo sinistro del porto di Claudio e via del lago di Traiano in una zona soggetta a vincoli paesistici ed archeologici Agli ambientalisti e al Pci stanno a cuore invece le preziose e uniche testimonianze della civiltà marittima romana dal I al IV secolo dopo Cristo Così Italia Nostra ha deciso di denunciare alla Procura della Repubblica e alla Pretura penale – nonché al ministero per l Ambiente e per i Beni culturali – la Società aeroporti di Roma per violazione dei vincoli paesaggistici e archeologici che furono imposti sull area nel 1965 e che come tali furono recepiti dal piano regolatore generale e che mai il Comune ha modificato

E il Pci scendendo in campo contro la società aeroportuale ha prima rivolto una interrogazione al sindaco – senza ottenere mai risposta – per conoscere chi mai abbia dato le autorizzazioni per lo sbancamento E ha poi presentato mercoledì scorso un ordine del giorno in Campidoglio (e in XIII e XIV circoscrizione) per sollecitare il Consiglio comunale a costituirsi parte civile per bloccare le opere di sbancamento

Ma come è stato possibile per la società aeroportuale aggiornare i vincoli e ottenere l autorizzazione per costruire? In genere per questo tipo di lavori si possono seguire due strade la prima consente di ottenere i permessi direttamente dal Comune La seconda saltando su ogni altro organismo e di diretta emanazione ministeriale perché grazie all articolo 81 del decreto presidenziale 616 si possono avviare procedure straordinarie per opere di interesse nazionale

L'area di parcheggio di Fiumicino

Probabilmente la società aeroportuale ha seguito questa seconda strada Ma in questo caso c è un altro intoppo Infatti nonostante la celerità delle operazioni per poter costruire in zona vincolata bisogna ottenere l autorizzazione della Soprintendenza archeologica di Ostia I funzionari e i dirigenti di questi uffici sono stati mai interpellati?

«Nel caso in cui la Soprintendenza avesse concesso il proprio nulla osta – commenta Esterino Montino responsabile di zona del Pci e consigliere comunale – saremmo di fronte ad un atto gravissimo Non è pensabile far prevalere gli interessi per un opera che può essere dislocata altrove sul dovere di conservazione e salvaguardia di un patrimonio archeologico di valore inestimabile»

In attesa che l iter giudiziario faccia il suo corso tocca al Campidoglio e in particolare al sindaco pronunciarsi su questa vicenda Lo farà?

E come base la barca di Caligola

Il porto ricavato in un antica foce del Tevere a circa 3 5 km da Ostia, fu iniziato nel 42 d C per ordine dell imperatore Claudio Era profondo 4 5 metri e aveva un estensione di 90 ettari Il molo foraneo (la parte più esterna del porto) era basato sul relitto dell imbarcazione utilizzata da Caligola per trasportare a Roma dall Egitto, l obelisco che oggi ammiriamo in piazza S Pietro

Nel II secolo due fatti sconvolsero in un qualche modo l economia dell impero romano una grave crisi agricola e un aumento demografico improvviso che toccò un milione di unità (ad un terzo di questa popolazione lo Stato distribuiva gratuitamente cereali) Il grano che si produceva nella penisola dunque non era più sufficiente e fu necessario importarne in quantità sempre maggiori Prima si utilizzò il porto fluviale poi si adottarono le navi provenienti dall Africa nel porto di Pozzuoli Ma i fondali sabbiosi causavano grossi inconvenienti a volte le navi non riuscivano ad attraccare a volte in caso di burrasca non potevano nemmeno entrare nel porto Così fu giocoforza costruire il nuovo porto ad Ostia

Nel 62 però secondo quanto riferisce Tacito nei suoi Annales una gravissima tempesta distrusse in questo porto almeno 200 navi che affondarono – e non sono più state recuperate – mentre altre cento furono distrutte da un pauroso incendio Qualche anno dopo nel 106 Traiano decise di aprire un nuovo bacino anche se più piccolo di soli 33 ettari È questo porto fu utilizzato poi per altri settecento anni Alla foce del Tevere dunque è conservata sotto terra la storia navale di quasi un millennio che ora con pesanti mezzi cingolati la Società aeroportuale vuole in quattro e quattrotto distruggere grazie alle complicità di qualche organo dello Stato che poco si preoccupa di tutelare il patrimonio artistico

Fuoco e fumo all'hotel Quirinale Pochi danni

Un denso fumo nero mentre decine di persone soprattutto stranieri si riversavano su via Nazionale Per un attimo si è temuto ieri pomeriggio di dover assistere ad una delle scene di terrore cui ci hanno abituato tanti film Ma per fortuna quello scoppiato nei sotterranei dell hotel Quirinale (nella foto) ieri pomeriggio alle 19 era un incendio di modeste proporzioni per giunta domato subito dai pompieri arrivati in una manciata di minuti Sono andate a fuoco le caldaie probabilmente per un corto circuito ed i danni ad un primo esame appaiono modesti Non così il panico comprensibile tra ospiti e passanti Nel fuggi fuggi generale tra l altro il traffico in via Nazionale dal consueto lentissimo incedere è rimasto paralizzato per un bel po di tempo

Prende il bus e va a casa (...nel senso che lo ruba)

Basta con questi bus che non arrivan mai Forse è una versione un po romantica dell episodio accaduto in piazza dei Tribuni ma potrebbe essere davvero andata così Un signore rimasto ignoto ha rubato – o meglio preso in prestito – un autobus della linea 561 fermo al capolinea si è messo alla guida ha chiuso le porte ed è partito per fermarsi tre chilometri dopo in via Papinia dove il bus è stato ritrovato regolarmente parcheggiato e con le porte chiuse Come dire lo «spazientito» sconosciuto ha (in questo caso letteralmente) preso l autobus e se n è tornato a casa Il tutto tra lo sbigottimento di Franco Tarantino autista del bus che nell intervallo tra una corsa e l altra era andato a prendere un caffè e tutto avrebbe potuto immaginare tranne che di non ritrovare la sua vettura

Investito davanti alla sua pompa di benzina

Lo ha investito quasi senza accorgersene con la sua cinquecento trascinato per quindici metri sull asfalto ed ha impiegato ancora quindici metri prima di fermarsi È morto così in viale Tiziano Arduino Fratini sessantadue anni, benzinaio È stato preso in pieno dalla cinquecento guidata da Raffaella Biagione proprio mentre stava rifornendo di benzina un auto davanti al suo distributore L auto è passata radente lo ha preso in pieno e l anziano benzinaio è morto sul colpo

...e intanto si montano i tabelloni elettorali

Referendum o elezioni anticipate? Il dilemma è a questo punto quasi solo formale ma intanto loro si sono messi al sicuro Parliamo degli operai del Provveditorato comunale che come molti avranno notato stanno installando a tambur battente i tabelloni per la propaganda elettorale Ufficialmente sono destinati alla campagna per i cinque referendum del 14 giugno ma possono comodamente essere riconvertiti I tabelloni sono in tutto 606 450 a terra formati cioè da tubi metallici ai quali sono sospesi i lastroni e 149 «a parete» La loro installazione dovrebbe essere ultimata entro il 14 maggio

Caso-Caffè Falso allarme per un corpo nel Tevere

Per lunghi minuti si è pensato che fosse il professor Federico Caffè il cadavere trovato nelle acque del Tevere ieri mattina Ma appena la salma dell anziano signore è stata esaminata dalla polizia il dubbio è stato fugato Si tratta di Michele Amici settantaseienne di Montespaccato che 15 giorni fa si era lanciato da Ponte Marconi ed era stato fotografato durante il salto Dalle immagini ingrandite era stato poi riconosciuto dai familiari Il corpo di Michele Amici (nella foto) è stato ritrovato impigliato in un canneto dai sommozzatori dei vigili del fuoco che da giorni scandagliano il fiume Ieri mattina si è anche svolta una battuta nel bosco che unisce Monte Mario al quartiere Trionfale ed ai bordi del quale c è l abitazione del professor Caffè ma senza alcun esito

ANGELO MELONE

Un esibizione di «Ramba» sulle scale di Trinità dei Monti

E giù fischi per Ramba e Moana...

Cronaca di una serata un po' stramba al Cinema Rouge et Noire preso d'assalto da migliaia di spettatori pronti al richiamo di Moana Pozzi e Malù Ramba «Saremo con voi all'ultimo spettacolo!» Chissa se c erano davvero, perché la proiezione de *I vizi segreti degli italiani (Quando credono di non essere visti)* si è trasformata in un happening rumoroso all'insegna della parolaccia Del resto, c era poco da vedere a parte qualche goffo «a solo» delle due stelline porno (girano insieme a Cicciolina) e qualche scenetta comico-erotica, il film si è rivelato demenziale

MICHELE ANSELMI

«Per voi indossero solamente il mio profumo» Come resistere al richiamo di Moana Pozzi che campeggiava l altro ieri sui fianchi di alcuni giornali? L occasione era l uscita al Rouge et Noir del film *I vizi segreti degli italiani* (sottotitolo *Quando credono di non essere visti*) una specie di reportage giornalistico sulle usanze sessuali dei nostri concittadini Regista Camillo Teti (omonimo dell editore o proprio lui?) star Malù Ramba e Moana Pozzi, punte di diamante della task force erotica che fa capo all agenzia «Diva Futura» di Riccardo Schicchi Sì l eclettico manager regista che cura gli spettacolini sexy che Cicciolina Petra Scharbach Baby Moana (sorella di Moana) Margie Newton e Hula Hope vanno tenendo un po in tutt Italia preferibilmente nei piccoli centri di provincia per la rabbia di parroci scandalizzati e vecchie «babbione»

Inutile dire che la promessa che Moana e Ramba sarebbero state presenti – più in carne che in ossa all ultimo spettacolo di giovedì sera ha scatenato un finimondo Neanche per Serena Grandi e Stefania Sandrelli s era verificato un ballamme così Poco prima delle 22 il già capiente cinema rigurgitava di spettatori tutti maschi tutti tra i 20 e i 35 anni Corridoi invasi di gente seduta per terra ritardatari disperati un clima tra il festaiolo e l istenico o che deve aver colto in contropiede perfino i produttori del film Delle due dive – la bionda e la bruna la smaliziata e la selvaggia la rassicurante e la combattiva – neanche l ombra forse c erano nascoste da qualche parte ma l atmosfera bollente deve averle convinte che non era il caso di farsi vedere

Si spengono le luci in mezzo ad un boato da stadio Una voce da speaker professionale e compunta ci introduce al «tema» dell inchiesta come fanno l amore gli italiani? E cosa sognano? Sognano Moana e Ramba ovviamente sacerdotesse del sesso calate in terra per esemplificare davanti alla cinepresa tra uno spezzone e l altro in stile finto documentario i vizi segreti dei comuni mortali Brusio in sala qualche risatina e poi la prima pernacchia «Ridatece li soldi!» La «tranvata» si fa chiara dopo un quarto d ora di proiezione Riprese «dal vivo» di spettacolini audaci di Ramba e Moana (tutto un vortice frustе e microfoni che entrano in quel posticino) qualche divagazione comico erotica alla Pierino ridicoli spogliarelli in bianco e nero tipo *Mondo di notte* inserti di un operazione chirurgica per l innesto di una protesi a un membro virile (e qui scatta la seconda bordata di fischi conclusa da un coro «Aoh e che semo al Policlinico!»)

Ormai la platea rumoreggia e scandisce con risate e vaffanculo i vari capitoli dell inchiesta Ecco sullo schermo due poveretti nudi e magretti che simulano una terapia sessuale che consiste dell accarezzarsi mesi e mesi ma mai ai genitali per risvegliare la libido V risparmiamo i commenti Ecco una finta casalinga che si spoglia a ritmo di blues di fronte a un finto marito (come se fosse una videocassetta spedita al regista) Al calo del reggiseno dalla galleria parte un altra pernacchia gigantesca seguita da un consiglio amichevole «Facce la grazia fermate »

Per fortuna Ramba ritira provvisoriamente su le sorti del film – e il morale degli spettatori – esibendosi in una complicata masturbazione a colpi di banana sbucciata e non Ma l entusiasmo dura poco nemmeno il successivo «a solo» di Moana (confonde un tassista bolognese aprendo «distrattamente» le gambe) serve a rinvigorire la folla Alla fine del primo tempo i «maschi italiani» se ne vanno via a gruppi di dieci Buh! Buh! Buh! Sarà pure vero come sospira voluttuosa Ramba struscianodosi con un microfono che farebbe la felicità di Ida Magli che siamo «tutti legati a quel filo» (capita la metafora?) ma a questi prezzi non è meglio un vecchio classico sbracato hard core? Magari con Cicciolina o con la stessa Moana Pozzi (ne ha fatti ne ha fatti) vestali di un sesso strabocchevole e parossistico che – altrove – non scherza coi gingilli

Clandestini
Pakistani «travestiti» da turchi

Su passaporti turchi falsi c erano le loro foto vere La polizia di Fiumicino li ha bloccati mentre cercavano tranquillamente di entrare in Italia. Si tratta di due pakistani Hassain Shabbin di 23 anni e Rauff Gul di 25 tutti e due nati a Karachi Erano sbarcati a Roma ieri pomeriggio provenienti da Francoforte Sembravano viaggiatori turchi in giro per l Europa per affari come tanti Poi la polizia non convinta dell autenticità dei passaporti ha chiesto ai due di aprire il bagaglio nella valigia di uno dei due c era un terzo passaporto falso di nazionalità turca come gli altri due con la foto di uno sconosciuto Tra i vestiti c era anche una foto di un giovane in posa armato con un mitra Kalashnikov di fabbricazione sovietica Su questi due pakistani la magistratura ha aperto un indagine per vedere se appartengono a qualche organizzazione terroristica mediorientale

Eroina
Bustine tra le sigarette

L hanno arrestato mentre spacciava eroina in via Nazionale Mia Miftah Brahim algeno di 28 anni con precedenti penali per spaccio di stupefacenti Aveva nascosto le dosi già preparate in un pacchetto di sigarette Quando i carabinieri del gruppo Roma I l hanno fermato con noncuranza ha fatto finta di cadere dalle nuvole e con gesto distratto ha gettato il pacchetto di sigarette sotto un auto in sosta Uno stratagemma che già altre volte gli aveva consentito di farla franca Stavolta invece i militari se ne sono accorti Così l hanno arrestato e con lui Annamaria Corsaro 25 anni già conosciuta alle forze dell ordine sempre per motivi di droga Qualche ora dopo i carabinieri hanno fermato per favoreggiamento un terzo uomo Roberto Del Duca romano di 36 anni Quando è stato sorpreso durante il suo giro di spaccio serale nel centro storico aveva con sé dieci dosi di eroina